



NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 24 – 23 giugno 2022

In questo numero:

- Siccità: Emilia-Romagna dichiara lo stato di crisi regionale
- Siccità: Po in secca, cambiano le scelte colturali
- Fase di attenzione per gli incendi boschivi
- Bio: dicitura obbligatoria in fattura e ddt in caso di vendita
- Bio: nuove colture in lista rossa
- Credito d'imposta per carburante agricolo
- Caldo: arrivano anche gli insetti

SC	a	d	e	nz	e			

30 Giugno

Domande all'Aiuto regionale "de minimis"- barbabietola da zucchero - anno 2022 Scadenza richiesta carburante agricolo agevolato—verifica Uma

18 Luglio

PSR Misura 4 - operazione 4.1.01 - Investimenti in aziende agricole—prorogata dal 23 giugno

Avvisi			

Fitosanitario:

Bollettino antiperonosporico della vite n.10 del 23 giugno 2022

Uffici Coldiretti, ingresso su appuntamento

Ai sensi del Protocollo Aziendale Anti-Contagio Covid-19, l'accesso agli uffici Coldiretti Impresa Verde è possibile su appuntamento.

Tutto il personale di Coldiretti è sempre a disposizione ed è contattabile sia telefonicamente che tramite email.

Siccità: Emilia-Romagna dichiara lo stato di crisi regionale

La Regione Emilia-Romagna al termine della Cabina di regia per la siccità del 21 giugno, ha dichiarato lo stato di crisi regionale. Il passo successivo sarà richiesta dello stato di emergenza nazionale.

In un comunicato stampa della Regione si legge che «La situazione più difficile al momento è quella in agricoltura dove proseguono gli investimenti del "piano invasi" (programmazione 2018-2020), per un importo di 250 milioni di euro, già al 65% di attuazione. E sono in arrivo dal Pnrr 355 milioni di euro per i Consorzi di bonifica».

Siccità: Po in secca, cambiano le scelte colturali

Coldiretti Reggio Emilia: bene stato di crisi regionale, serve subito lo stato di emergenza e una accelerazione sul piano invasi con l'89% perso di acque piovane in un anno.

Cambiano le scelte colturali a seguito della crisi idrica e dell'aumento dei costi, - 10% le semine di mais rispetto allo scorso anno.

Il livello del Po è a -3,3 metri rispetto allo zero idrometrico, più basso che allo scorso agosto. La siccità in aumento colpisce i raccolti dei cereali, dal mais al grano ma anche i foraggi per l'alimentazione degli animali. È quanto emerge dall'ultimo monitoraggio della Coldiretti sulla preoccupante situazione del Po, praticamente irriconoscibile con una grande distesa di sabbia, al Ponte della Becca (Pavia) nel momento in cui si aggrava l'arsura nei campi per l'ultima ondata di caldo in Italia con temperature previste oltre i 40 gradi.

È una situazione di emergenza nazionale che - sottolinea la Coldiretti - riguarda coltivazioni ed allevamenti travolti da una catastrofe climatica che si prefigura addirittura peggiore di quella del 2003 che ha decimato le produzioni agricole.

Serve lo stato di emergenza dunque – dichiara la Coldiretti reggiana – ma serve anche accelerare sulla realizzazione di importanti interventi di raccolta e di risparmio delle acque, anche alla luce della perdita annua dell'89% dell'acqua piovana nazionale, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura e per scongiurare nuove gravi emergenze come questa attuale, in cui la Regione ha già dichiarato lo stato di crisi e il Po si trova in una situazione da "semaforo rosso". In gioco – continua la Coldiretti reggiana – c'è l'approvvigionamento alimentare a fronte di una crisi idrica, la cui severità si appresta a superare quanto mai registrato dagli inizi del secolo scorso. Diventa urgentissimo lo stato di emergenza nei territori interessati con l'intervento del sistema della Protezione civile per coordinare tutti i soggetti coinvolti, Regioni interessate, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica, e cooperare per una gestione unitaria del bilancio idrico".

La grave situazione che la crisi idrica sta provocando nei campi è ovviamente resa ancor più difficile dalle alte temperature – precisa la Coldiretti di Reggio Emilia – dove le coltivazioni si trovano in una situazione di stress idrico che mette a rischio le produzioni. Le ripercussioni sono anche scelte di diverse coltivazione– continua la Coldiretti reggiana; sul nostro territorio provinciale abbiamo stimato un calo rispetto allo scorso anno di oltre il 10% delle semine di mais a favore del sorgo, scelte indotte sia dalla crisi idrica sia dagli aumenti dei costi di produzione.

La tendenza all'innalzamento della colonnina di mercurio è ormai strutturale in Italia dove – conclude la Coldiretti - la classifica degli anni più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine – precisa la Coldiretti – il 2018, il 2020, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2003.

Massima attenzione per gli incendi boschivi

È ancora attiva a Reggio Emilia, fino al 15 settembre 2022, la fase di attenzione per gli incendi boschivi così come stabilito dall'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Scatterà, da sabato 25 giugno, "lo stato di grave pericolosità" per il rischio di incendi boschivi nei territori centro-orientali dell'Emilia-Romagna; in cinque province, per ora esclusa Reggio Emilia, viene già stabilito il divieto assoluto di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, scintille o braci.

Sono le condizioni meteo climatiche a indurre i decisori a stabilire l'aggravarsi della pericolosità. È comunque sconsigliata ogni pratica di abbruciamento.

Ricordiamo che nell'ordinarietà gli abbruciamenti dei residui vegetali devono essere comunicati telefonando al Numero Verde Regionale 800 841 051 o inviando un'e-mail all'indirizzo "so.emiliaromagna@vigilfuoco.it" o utilizzando l'apposito applicativo web. Nella comunicazione si dovranno indicare le proprie generalità, un numero telefonico di reperibilità, Comune e località in cui si effettuerà la combustione.

Durante il predetto periodo le attività di abbruciamento di residui vegetali in prossimità di boschi, di castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, sono consentite previa comunicazione in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00.

Bio: dicitura obbligatoria in fattura e ddt in caso di vendita

Con l'ingresso in vigore del nuovo regolamento, che norma il metodo biologico, a partire dal 1 gennaio 2022, è obbligatorio indicare una specifica dicitura su DDT e fatture in caso di vendita dei prodotti bio.

L'assenza della dicitura comporta una diffida all'azienda.

Esempio di corretta compilazione:

Prodotto Biologico conforme al Reg. UE 848/2018 (numero di regolamento variato)

Certificato da (ODC certificatore): IT BIO XXX (rispettivo numero identificativo dell'odc) seguito dal codice operatore assegnato all'azienda dall'odc)

Riferimento al Certificato di Conformità nº XXX con scadenza il XX/XX/XXXX

(al posto delle X il numero del Certificato di Conformità in suo possesso e la data di scadenza)

Bio: nuove colture in lista rossa

Richiesta deroga entro il 30 giugno 2022 per semine 2023

Con Decreto Ministeriale del 23/03/2022, la lista rossa della Banca Dati Sementi è stata integrata, a partire dal 1° gennaio 2023, con frumento duro, frumento tenero, orzo, avena comune e bizantina, farro dicocco, farro monococco che si aggiungono ad erba medica e trifoglio alessandrino, inseriti lo scorso anno.

La lista rossa elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale, per le quali non è concessa deroga.

Pertanto, per poter utilizzare semente convenzionale in deroga per le suddette colture, per le semine anno 2023, sarà necessario inviato una manifestazione di interesse ad acquistare le sementi per specifica varietà **entro e non oltre il 30 giugno 2022**.

Nel caso in cui, l'organismo di controllo accerti l'utilizzo di semente convenzionale in assenza della manifestazione di interesse, dovrà emettere un provvedimento di diffida. Per ulteriori chiarimenti e per l'invio della suddetta manifestazione di interesse gli uffici della Coldiretti sono a disposizione.

Credito d'imposta per carburante agricolo

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente istituito il codice tributo per fruire del credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto di gasolio per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola.

Il credito spetta solo per il gasolio ottenuto con il buono U.m.a. e rimane escluso il gasolio utilizzato per il riscaldamento di serre e porcilaie e per il riscaldamento acqua anche se ottenuto con buono U.m.a.

Il credito d'imposta in oggetto deve essere utilizzato in compensazione tramite modello F24, per il versamento di imposte, tributi e contributi entro il 31 dicembre 2022.

L'agevolazione spetta indipendentemente dal regime Iva adottato, ne possono quindi usufruire anche le imprese in regime speciale o di esonero.

Il servizio fiscale di Coldiretti Reggio Emilia provvederà a caricare il credito in automatico per tutte le aziende di cui detiene la contabilità. Si invitano dunque tutti i soggetti esonerati dalla contabilità Iva a passare dagli uffici zona Coldiretti con la copia delle fatture per richiedere il credito.

È ora auspicabile – secondo Coldiretti – che questa agevolazione venga estesa anche al secondo trimestre 2022, durante il quale l'aumentare delle operazioni colturali ha portato ad un innalzamento dei consumi ed i prezzi dei carburante sono rimasti elevati.

Caldo: arrivano anche gli insetti

Con le alte temperature estive che si spingono oltre i 40 gradi è boom di insetti in campi, frutteti, orti e giardini con sciami di cavallette, cimici asiatiche, coleotteri giapponesi, ragni, afidi e forficule che danneggiano la frutta, le foglie, le piante e il mais già colpite dalla grave siccità in un momento in cui l'Italia ha necessità di sfruttare tutto il suo potenziale produttivo alimentare per fare fronte agli effetti sui prezzi e sui mercati della guerra in Ucraina. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti su una invasione che si estende dal Piemonte alla Sardegna, dalla Lombardia al Veneto fino all'Emilia Romagna con danni alle produzioni e problemi per le persone.

Nel forlivese le cavallette stanno danneggiando i raccolti di grano, ortaggi, foraggi, erba medica delle vallate del Bidente e del Savio. Da Ferrara a Ravenna le cimici asiatiche stanno attaccando i frutteti mentre più a nord in provincia di Piacenza ci sono i primi attacchi del ragnetto rosso alle coltivazioni di pomodoro.

Il Piemonte è alle prese – evidenzia la Coldiretti – con l'invasione della Popillia japonica, il coleottero giapponese in grado di causare danni immensi a tutte le specie vegetali, dai prati alle piante ornamentali, dagli alberi da frutto ai vigneti, alle colture orticole di pieno campo e i rischi maggiori li corrono il mais, il pesco, il melo, la vite, il nocciolo e la soia. In Lombardia – continua Coldiretti – anche la zona del Milanese è alle prese con il diffondersi della cimice asiatica e della Popillia japonica con un aumento del 10% della presenza del coleottero giapponese nella fascia ovest del capoluogo regionale mentre in provincia di Mantova ci sono danni su alberi da frutta per forficule e formiche, oltre ad un aumento generalizzato della presenza di mosche. In Veneto – spiega il monitoraggio della Coldiretti - il clima umido e le alte temperature hanno favorito l'aumento di afidi su ortaggi e frutta, oltre alla presenza di cimici asiatiche nelle colture del Veneziano in particolare su cetrioli, pomodori, mele e pere, mentre le farfalle notturne depongono uova e larve su foglie di verdura e barbabietola da zucchero danneggiando le piante.

La fascia delle Alpi, fra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia è alle prese – rileva la Coldiretti - con la rapida avanzata del parassita killer del legno, l'Ips typographus, il Bostrico Tipografico che infetta gli abeti indeboliti dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Andamento del mercato al 24.06.2022

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)			Maggio	GenMag.
			2022/21	2022/21
Comprensorio			-0,65%	0,65%
Reggio Emilia			-2,39%	0,66%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati	31/05-06/06	N.	€/kg	
1° lotto 2021 vendite effettuate	83,1% del vendibile		54	
2º lotto 2021 vendite effettuate	72,7% del vendibile		48	
3° lotto 2021 vendite effettuate	64,6% del vendibile		42	
Prezzi comprensoriali (CCIAA F	24/06/2022)22 €/kg €/kg		
stazionari / scambi normali			Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre			13,95	14,60
Produzione min. 30 m e oltre			13,10	13,90
Produzione min. 24 m e oltre			12,35	13,05
Produzione min. 18 m e oltre			11,65	12,30
Produzione min. 15 m e oltre			10,90	11,40
Lotti di produzione min. 12 mesi e				
produttore)	e oltre (da caseificio		10,60	10,80
•	e oltre (da caseificio		10,60	10,80
produttore)	e oltre (da caseificio	23/06/2022	10,60 Var.	10,80 €/kg
produttore) Suini	e oltre (da caseificio	23/06/2022		
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi	e oltre (da caseificio	23/06/2022	Var.	€/kg
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi Altre produzioni	e oltre (da caseificio		Var. 0,048	€/kg 1,707
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi	e oltre (da caseificio	23/06/2022	Var.	€/kg
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi Altre produzioni	e oltre (da caseificio		Var. 0,048	€/kg 1,707 Merc.
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi Altre produzioni Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	e oltre (da caseificio		Var. 0,048 €/q.le	€/kg 1,707 Merc. prec.
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi Altre produzioni Prezzi (CCIAA Reggio Emilia) Fieno 3º taglio 2021 in rotoballe			Var. 0,048 €/q.le 19,5/20,1	€/kg 1,707 Merc. prec. 19,5/20,1 19,5/20,1
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi Altre produzioni Prezzi (CCIAA Reggio Emilia) Fieno 3º taglio 2021 in rotoballe Fieno 4º taglio 2021 in rotoballe			Var. 0,048 €/q.le 19,5/20,1 19,5/20,1	€/kg 1,707 Merc. prec. 19,5/20,1 19,5/20,1 14/15
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi Altre produzioni Prezzi (CCIAA Reggio Emilia) Fieno 3º taglio 2021 in rotoballe Fieno 4º taglio 2022 in rotoballe i			Var. 0,048 €/q.le 19,5/20,1 19,5/20,1 14/15	€/kg 1,707 Merc. prec. 19,5/20,1
Suini Prezzi (CUN) in rialzo grassi Altre produzioni Prezzi (CCIAA Reggio Emilia) Fieno 3º taglio 2021 in rotoballe Fieno 4º taglio 2021 in rotoballe Fieno 1º taglio 2022 in rotoballe i Fieno 2º taglio 2021 in rotoballe			Var. 0,048 €/q.le 19,5/20,1 19,5/20,1 14/15 16/17	€/kg 1,707 Merc. prec. 19,5/20,1 19,5/20,1 14/15 15/16